

Perché compostare?

Consigli per il compostaggio domestico

Un giardino o un orto sono luoghi della meraviglia e della contemplazione. Una fioritura inaspettata, il canto di un merlo, i profumi dei fiori, i sapori di frutti colti maturi, la morbidezza di un muschio in una zona ombrosa sono una sinfonia per tutti i nostri cinque sensi. Chi ha la fortuna di possedere uno spazio verde conosce bene questi piaceri, ma sa anche che la terra richiede cura, lavoro, fatica e perseveranza. La natura dà, la natura chiede!

Potare la siepe, tosare l'erba del prato, eliminare le foglie secche o cogliere l'insalata sono azioni che sottraggono alla terra delle sostanze nutritive. Ciò che noi consideriamo scarto e rifiuto da eliminare per mantenere le aree verdi in ottimo stato può diventare una risorsa di sostanze organiche preziose per la fertilità del suolo. Occorre quindi saldare il debito, restituendo alla terra ciò che le abbiamo preso. Come?

Gli scarti provenienti dalle cucine e dai giardini delle nostre case possono trasformarsi in terra anziché finire nelle discariche. Queste schede forniscono informazioni e consigli per praticare il compostaggio con metodi casalinghi. Un'attività che ognuno può intraprendere con un poco di pazienza e buona volontà. I risultati non si faranno attendere! Anche chi non ha la possibilità di fare compostaggio potrebbe rivolgersi ai vicini che lo attuano per smaltire i propri rifiuti di cucina.

Compostare può rivelarsi non solo un hobby interessante e rilassante, ma anche utile all'economia ecologica perché consente di trasformare alcuni rifiuti in una nuova risorsa, oltretutto a costi ridotti. In definitiva, arricchire il suolo di vita può essere considerato uno squisito atto d'amore nei confronti della nostra madre terra.



DA SAPERE

Le sostanze organiche di origine vegetale e animale (foglie secche, rami, carcasse di animali ecc.) sono decomposte dai microrganismi presenti nel terreno e restituite al ciclo naturale dopo avere concluso un lungo processo.

Le componenti meno degradabili rimaste al termine di questo processo costituiscono l'humus, prezioso per la crescita di altri vegetali. L'humus è una vera e propria riserva di nutrimento per le piante perché libera lentamente, ma costantemente, gli elementi nutritivi tra i quali azoto, fosforo e potassio, che assicurano la fertilità del suolo.

Il compostaggio riproduce, in forma controllata e accelerata, i processi che in natura riconsegnano le sostanze organiche al ciclo della vita. Il composto ottenuto diventa concime per il substrato o ammendante per migliorare la struttura del terreno.

COMPOSTARE SIGNIFICA

- Imitare in un certo senso la natura nella trasformazione della materia organica in sostanze nutritive per il terreno, recuperandole dagli scarti.
- Migliorare la struttura del terreno: nei terreni pesanti e argillosi si aumenta la fertilità e nei terreni leggeri e sabbiosi si ritengono meglio l'acqua e le sostanze nutritive.
- Aumentare la vita biologica nel terreno: la vita microbica è fondamentale per l'assimilazione delle sostanze nutritive da parte dei vegetali.
- Fornire humus stabile al terreno senza influire sulla sua acidità.
- Diminuire l'erosione del terreno.

INOLTRE

- Alleggerire il sacco dei rifiuti domestici da raccogliere e smaltire.
- Diminuire gli scarti vegetali da raccogliere e trattare presso la piazza di compostaggio comunale.
- Diminuire l'impatto ambientale legato agli scarti vegetali e gli oneri finanziari a carico della collettività.